

Prot. n. 6 S.P./2021

Lodi, li 19 Febbraio 2021

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Gianfranco Mongelli
L O D I

e.p.c.

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dr. Pietro Buffa
M I L A N O

Al Segretario Generale SAPPE
Dr. Donato Capece
R O M A

Al Segretario Regionale SAPPE
Sig. Alfonso Greco
M I L A N O

OGGETTO: Protocollo Locale della Casa Circondariale di Lodi per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria Covid -19. Chiarimenti.

Con riferimento alla nota pervenuta in data odierna, avente protocollo n. 605 del 18.02.2021, e relativa al riscontro della ns nota n. 5 del 17.02.2021 si assicura la disponibilità della scrivente O.S. a proseguire le trattative al fine di concludere, in tempi brevi, il Protocollo Locale per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria Covid -19. Utile precisare che in considerazione della determinazione all'aggiornamento del DVR previsto per il 26 cm, così come preannunciato dalla S.V. nella nota precedente, sarebbe opportuno attendere tale data per la firma e la definizione dell'Accordo e questo anche per avere la consapevolezza dell'esistenza di una regolare integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi da Covid-19, che oramai si attende da un anno.

Relativamente al mancato accoglimento della richiesta *di inserire nel testo del Protocollo un accenno a supposti ritardi della Direzione negli interventi per reagire al focolaio di Novembre* spiace constatare che vi è stato un enorme fraintendimento poichè la scrivente O.S. ha voluto solo precisare che nella bozza del Protocollo *manca il testo concordato e approvato per scongiurare il ripetersi dei ritardi negli interventi*, e questo è debitamente trascritto nel verbale del 05.02.2021 e che per facile comprensione si ritiene opportuno trascrivere il testo mancante:

Al fine di contrastare la diffusione del virus sarà sospeso nell'immediato il "regime delle celle aperte" con contestuale sospensione della "vigilanza dinamica" nel caso il numero di detenuti positivi al Covid-19 supera la soglia del 5% e permarrà fino al termine dell'emergenza.

Non è certamente intenzione della scrivente O.S. polemizzare sui ritardi degli interventi avvenuti con il focolaio di Novembre dato che si è trattato solo di una premessa per motivare l'inserimento del testo nel Protocollo Locale però evitare che ciò avvenga in futuro sarà sicuramente l'obiettivo principale e per rispondere alla domanda della S.V: *Di che ritardo parlate?* Beh, su questo, ci sarebbe da dire e scrivere molto ma si ritiene sufficiente dimostrarlo con i reali report di ottobre e novembre 2020 ricevuti dal Provveditorato Regionale con nota n. 5772489 del 21.12.2020, a seguito della ns richiesta n. 50 S.R. del 03.12.2020 e assicuro che alla data del 16.11.2020, giorno della scoperta del focolaio, e anche i giorni a seguire la popolazione detenuta era ancora libera nei corridoi a celle aperte e con positivi al Covid- 19 ovunque, pertanto la data del 13.11.2020 indicata dalla S.V come lockdown al carcere a Lodi non è corretta.

L'occasione è propizia per far presente che i Report settimanali trasmessi dal Provveditorato Regionale alle OO.SS. Regionali riguardano un solo giorno specifico della settimana e non i risultati dei positivi Covid-19 dell'intera settimana quindi non vi è alcuna *"disfunzionale duplicazione di lavoro"* come ha voluto chiarire al Provveditorato Regionale con nota n. 428 del 06.02.2021 ma si tratta solo di un adempimento Regionale superfluo e che non corrispondente alle esigenze locali.

In attesa di convocazione si porgono

Cordiali Saluti

Il Delegato Regionale

LEMMO DARIO